

Bologna, 14 maggio 2010

## **Screening ecografico avanzato a 11-13 settimane**

**Dr. Ghi T.**

L'ecografia eseguita tra l'11<sup>a</sup> e la 13<sup>a</sup> settimana compiuta di gravidanza consente di valutare il rischio di aneuploidie fetali e di identificare circa la metà delle malformazioni fetali.

La predizione del rischio di anomalie cromosomiche mediante ecografia del I trimestre è affidata alla valutazione di alcuni parametri, principalmente lo spessore della nuca fetale (*"translucenza nucale"*).

Altri parametri rilevabili mediante l'ecografia a 11-13 settimane che contribuiscono alla stima del rischio di anomalie cromosomiche sono la presenza/assenza dell'osso nasale del feto, il tipo di flusso nel dotto venoso e la presenza di rigurgito attraverso la valvola tricuspide del cuore fetale.

Il bi-test è un prelievo di sangue materno che viene eseguito al momento dell'ecografia genetica e valuta il livello di due ormoni prodotti dalla placenta (beta-hCG e PAPP-A). Combinando le informazioni dell'ecografia e del bitest (test combinato) con l'età e la storia delle precedenti gravidanze è possibile identificare i feti a rischio di anomalie dei cromosomi, in particolare di trisomia 21, con un'accuratezza del 90-95%.

L'alta accuratezza e l'assenza di rischi per la madre e per il feto rendono il test combinato lo screening ideale per la trisomia 21, rivolto a tutte le donne che vogliono una percentuale di rischio personalizzata e non basata solo sulla loro età.

Se il test indica per il feto un rischio elevato di trisomia 21 è possibile procedere all'esame dei cromosomi mediante villocentesi.